



## IL RAPPORTO FINALE DELLA TASK FORCE SULLA SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ

Dossier n° 2 -  
13 luglio 2018

La **Task force** sulla sussidiarietà e proporzionalità, istituita dalla Commissione europea, ha presentato il **10 luglio 2018** il suo **rapporto finale**.

La **Task force sulla sussidiarietà e proporzionalità** è stata istituita il 18 gennaio 2018, sulla base di una proposta del **Presidente della Commissione europea**, Jean- Claude Juncker, formulata nel **discorso sullo stato dell'Unione 2017** pronunciato al Parlamento europeo il **13 settembre 2017**

La **Task force** aveva il **mandato** di presentare una **relazione** al presidente della Commissione europea **entro il 15 luglio 2018** contenente **raccomandazioni** relative a:

- una **migliore applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità**;
- individuazione di **settori la cui competenza potrebbe essere delegata nuovamente o ritornare in via definitiva agli Stati membri**;
- nuove modalità per **coinvolgere meglio le autorità regionali e locali** nella definizione e nell'attuazione delle politiche dell'UE.

La **Task force** è stata **presieduta dal Vice presidente della Commissione europea**, Franz Timmermans e composta da **tre membri del Comitato delle regioni** - il Presidente Karl-Heinz Lambertz (Belgio), Michael Schneider (Germania) e François Decoster (Francia) - **tre rappresentanti dei Parlamenti nazionali** (di **Estonia, Bulgaria e Austria**, rispettivamente i paesi che hanno esercitato la Presidenza del Consiglio dell'UE il secondo semestre del 2017 e la esercitano il primo e secondo semestre del 2018) Toomas Vitsut (Estonia), Kristian Vigenin (Bulgaria) e Reinhold Lopatka (Austria).

Il **Parlamento europeo**, che pure era stato invitato a partecipare con 3 membri, ha **deciso di non partecipare ai lavori**.

Dal gennaio al luglio 2018, la **Task force** si è riunita 7 volte.

### Il rapporto finale della Task force

Il rapporto finale della **Task force** presenta **nove raccomandazioni**, accompagnate da misure concrete di attuazione.

In relazione al mandato ricevuto, il rapporto finale della Task Force **in sintesi**:

- individua la necessità di **migliorare l'applicazione dei principi di sussidiarietà**: a) sviluppando, a **Trattati vigenti**, una **metodologia di controllo comune e condivisa** tra tutti gli attori coinvolti nel controllo di sussidiarietà (attraverso una griglia di valutazione allegata al rapporto); b) garantendo che il **controllo di sussidiarietà sia esteso a tutte le fasi del procedimento legislativo europeo** e non solo – come attualmente - alla sola fase iniziale. L'estensione da **8 a 12 settimane del termine a disposizione dei Parlamenti nazionali per trasmettere pareri motivati** per la non corretta applicazione del principio di sussidiarietà è, invece, **rinviiata ad una futura eventuale revisione dei Trattati**, salvo quanto previsto nella raccomandazione 2 (v. *infra*);
- non ha rilevato settori, aree, o politiche** la cui **competenza necessita di essere delegata nuovamente o ritornare in via definitiva agli Stati membri**;
- ha **individuato** tutta una serie di **modalità** per un **maggior coinvolgimento delle autorità regionali e locali** nella **definizione e nell'attuazione delle politiche dell'UE**.

#### Raccomandazione 1

Tutte le istituzioni dell'UE e i Parlamenti nazionali e regionali dovrebbero utilizzare una

**metodologia comune** (attraverso la **griglia di valutazione** proposta in allegato al rapporto) per valutare gli elementi relativi a sussidiarietà (incluso il valore aggiunto europeo), proporzionalità e base giuridica **della nuova ed esistente legislazione dell'UE**, sulla base dei criteri previsti nel protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionali allegato ai Trattati e la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'UE.

**Parlamento europeo, Consiglio dell'UE, Parlamenti nazionali** e regionali sono **invitati ad utilizzare la griglia di valutazione** ai fini della formulazione di pareri relativi alla sussidiarietà e proporzionalità di una proposta legislativa.

**Parlamento europeo e Consiglio dell'UE** dovrebbero sistematicamente **rivedere la sussidiarietà e proporzionalità** dei progetti legislativi e degli emendamenti presentati **nel corso dell'intero procedimento legislativo europeo**, tenendo in debito conto la valutazione di impatto presentata dalla Commissione europea e i pareri (motivati) formulati dai Parlamenti nazionali e dal Comitato delle regioni.

#### Raccomandazione 2

La **Commissione europea** dovrebbe:

- **applicare con flessibilità il termine delle 8 settimane**, previsto dal protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, per la trasmissione dei pareri motivati da parte dei Parlamenti nazionali, in particolare tenendo conto delle festività comuni e dei periodi di chiusura delle attività parlamentari, **impegnandosi comunque a rispondere al massimo entro 8 settimane** dal ricevimento del parere da parte di un Parlamento nazionale;
- in tempi e modi adeguati, **informare il Parlamento e il Consiglio** su significativi rilievi di sussidiarietà formulati dai Parlamenti nazionali (*quindi anche in mancanza del prescritto quorum di Parlamenti nazionali*);
- **dar conto** in modo appropriato dei **pareri motivati** ricevuti dai Parlamenti nazionali nel **rapporto annuale sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità**.

#### Raccomandazione 3

In occasione di una **prossima eventuale revisione dei Trattati**, il protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità dovrebbe essere rivisto per **estendere il termine per la trasmissione di pareri motivati** da parte dei Parlamenti nazionali **da 8 a 12 settimane**. I Parlamenti nazionali si dovrebbero impegnare a consultare i rispettivi Parlamenti regionali con poteri legislativi nel caso in cui le proposte legislative europee riguardino ambiti di loro competenza

#### Raccomandazione 4

la **Commissione europea** dovrebbe:

- insieme ai **Parlamenti nazionali** e al Comitato europeo delle regioni - **sensibilizzare le autorità nazionali, locali e regionali** sulle **opportunità a loro disposizione per contribuire alla definizione delle politiche europee in una fase iniziale**;
- **coinvolgere le autorità regionali e locali** nei suoi **processi di consultazione**, tenendo conto del loro ruolo nell'attuazione della legislazione dell'Unione europea;
- promuovere la **partecipazione delle autorità locali e regionali**, anche mediante appropriati di questionari, **tenendo conto e dando visibilità alle opinioni** degli enti regionali e locali **nelle valutazioni d'impatto, proposte e feedback** trasmessi al Parlamento europeo e al Consiglio dell'UE.

Gli **Stati membri** dovrebbero **coinvolgere in modo significativo le autorità regionali e locali nella preparazione dei loro programmi nazionali di riforma** e di attuazione di riforme strutturali nel contesto della **procedura del semestre europeo**<sup>[1]</sup>.

#### Raccomandazione 5

La **Commissione europea** dovrebbe:

- garantire che le **valutazioni di impatto delle proposte legislative** prendano in considerazione sistematicamente **l'impatto territoriale**, se significativo per le **autorità regionali e locali**. Le autorità locali e regionali dovrebbero aiutare a identificare tali impatti potenziali nella loro risposte ai processi di consultazione avviati dalla Commissione europea;
- **rivedere a tal fine le sue linee guida in tema di Better regulation** e garantire una maggiore visibilità alla valutazione di sussidiarietà, proporzionalità e impatto territoriali delle sue proposte.

### Raccomandazione 6

**Parlamento europeo e Consiglio** dovrebbero **utilizzare la griglia di valutazione di sussidiarietà** nel corso dei loro **negoziati**, promuovendo una maggiore consapevolezza delle questioni rilevanti per le autorità regionali e locali.

La **Commissione europea** dovrebbe **evidenziare** al Parlamento europeo e al Consiglio i **rilevi ricevuti dalle autorità regionali e locale** in relazione a sue proposte.

I Governi degli Stati membri e i Parlamenti nazionali dovrebbero sollecitare il **coinvolgimento delle autorità regionali e locali sin nella fase iniziale del procedimento legislativo europeo**.

**Parlamento europeo e Consiglio** dovrebbero considerare l'opportunità di **invitare rappresentanti delle autorità regionali e locali alle loro riunioni** o svolgere **audizioni o eventi** ove appropriato.

### Raccomandazione 7

I **Parlamenti nazionali regionali** e dovrebbero esplorare modalità con le quali **collegare in modo più efficace le rispettivi piattaforme informatiche per la condivisione di informazioni** (IPEX e REGPEX<sup>[2]</sup>) per garantire che la procedura legislativa e il meccanismo di controllo della sussidiarietà rappresenti meglio le loro posizioni.

### Raccomandazione 8

La **Commissione europea** dovrebbe sviluppare un **meccanismo per identificare e valutare la legislazione** sotto il profilo della sussidiarietà, proporzionalità, semplificazione, densità legislativa e ruolo di autorità locali e regionali, sulla **base del programma REFIT<sup>[3]</sup>**.

In generale, le **esperienze delle autorità regionali e locali** e delle loro reti dovrebbero essere **maggiormente prese in considerazione** nella valutazione e monitoraggio della legislazione dell'UE.

Il **Comitato delle regioni dell'UE** dovrebbe sviluppare una **nuova rete pilota di hub regionali** per promuovere revisioni della politica **attuazione del diritto dell'Unione europea**.

### Raccomandazione 9

La **prossima Commissione europea**, dovrebbero riflettere – con il Parlamento europeo e il Consiglio - sul **riequilibrio del suo lavoro in alcune aree politiche**, con l'obiettivo di garantire una maggiore applicazione del diritto dell'UE piuttosto che l'avvio di nuove proposte legislative in settori in cui il l'attuale corpus legislativo è maturo e/o è stato sostanzialmente recentemente rivisto.

<sup>[1]</sup> Il semestre europeo è la procedura volta a definire un ciclo di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri dell'UE nel quadro della *governance* economica dell'Unione europea.

<sup>[2]</sup> IPEX e REGPEX sono due piattaforme informatiche dedicate allo scambio di informazioni sulle attività in ambito europeo rispettivamente dei Parlamenti nazionali e delle autorità regionali e locali.

<sup>[3]</sup> Il programma REFIT è un programma di semplificazione legislativa condotto dalla Commissione europea e volto ad eliminare gli oneri ed i costi superflui della normativa europea, sulla base dei contributi provenienti da cittadini, imprese, ONG, autorità nazionali e altre parti interessate.

## **Prossimi passi**

Il Presidente della Commissione europea, Juncker, dovrebbe assicurare un adeguato risalto al rapporto della *Task Force* nel suo prossimo discorso sullo stato dell'Unione.

Peraltro, la **Commissione europea** sta preparando una **comunicazione** incentrata sull'ulteriore **rafforzamento della sussidiarietà, proporzionalità e miglioramento della regolamentazione** nel funzionamento quotidiano dell'Unione europea.

La **Presidenza austriaca dell'UE** organizzerà il **15 e il 16 novembre 2018** una **conferenza sulla sussidiarietà a Bregenz**, che offrirà l'opportunità di discutere ulteriormente le raccomandazioni della *task force*.

Nel **marzo 2019** il **vertice europeo delle città e delle regioni** che si svolgerà a Bucarest offrirà un'ulteriore opportunità per discutere le raccomandazioni della **Task Force**.